



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

Facoltà di Lettere

REGOLAMENTO DIDATTICO -
SCIENZE DEI BENI
CULTURALI: TURISMO, ARTE,
ARCHEOLOGIA

Classe L-1

SOMMARIO

PREMESSA3

Art. 1 – Caratteristiche generali.....3

PARTE I – ORGANIZZAZIONE E
GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS3

Art. 2 – Organi di gestione del corso
di studi3

Art. 3 – Organizzazione,
responsabilità e programmazione
della AQ4

PARTE II - OBIETTIVI DELLA
FORMAZIONE.....5

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e
descrizione del percorso di
formazione.....5

Art. 5 – Risultati di apprendimento
attesi.....6

Art. 6 – Profili professionali e sbocchi
occupazionali e professionali.....7

Art. 7 – Conoscenze richieste per
l’accesso al CdS8

Art. 8 – Caratteristiche della prova
finale8

PARTE III - NORME RELATIVE ALLO
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
FORMATIVE DEL CDS 9

Art. 9 – Modalità di ammissione al
CdS 9

Art. 10 – Trasferimenti in ingresso,
passaggi di corso, studenti in
possesso di altro titolo 9

Art. 11 – Organizzazione del percorso
formativo 9

Art. 12 – Piano di studi 11

Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso
successivi 12

Art. 14– Mobilità internazionale 12

Art. 15 – Conseguimento del titolo.. 12

Art. 16 – Iniziative a supporto dello
studente..... 12

Art. 17 – Norme finali e transitorie.. 13

PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA
2018/2019 14

PREMESSA

Art. 1 – Caratteristiche generali

1. La Laurea in *Scienze dei Beni Culturali: Turismo, Arte, Archeologia*, afferente alla Classe L-1 – Beni Culturali, di cui al D.M. 16 marzo 2007, è un corso di studi istituito presso La Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, via Santa Caterina da Siena 37.
3. L'indirizzo Internet del CdS è <https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/beniculturali>
4. Il presente Regolamento comprende:
 - l'organizzazione e gestione della qualità del CdS
 - gli obiettivi della formazione del CdS
 - le norme relative allo svolgimento delle attività formative del CdS secondo gli indirizzi delineati dagli organi accademici
 - la didattica programmata dell'anno accademico di riferimento. Per la didattica programmata degli anni accademici precedenti si rinvia alla pagina del CdS ([manifesti anni accademici precedenti](#)).

PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi

1. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità del CdS (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
2. Il **Presidente del CdS** è nominato dal Consiglio di Facoltà (qui di seguito CdF), su proposta del Preside di Facoltà, tra i docenti di ruolo della Facoltà. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al programma di corso che si svolgono presso l'UNISOB, di coordinamento delle azioni di AQ, di presidenza del Consiglio di CdS, di coordinamento con il Preside di Facoltà per tutte le attività che riguardano:
 - a. l'ordinaria gestione del CdS;
 - b. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti;
 - c. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
 - d. la definizione delle richieste di budget;
 - e. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del Cds e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
 - f. modalità di ammissione.
3. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di sei membri: due o tre docenti/ricercatori del corso, fino a tre rappresentanti degli studenti ed è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal CdF. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo i tempi indicati nell'Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ e in particolare ha il compito di:
 - a. analizzare l'andamento della didattica e prendere in esame eventuali criticità emerse da segnalare al Consiglio del CdS e al CdF al fine di predisporre adeguate soluzioni;
 - b. verificare che i risultati di apprendimento attesi e le loro applicazioni risultino conformi a quelli del CdS;
 - c. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
 - d. segnalare al Presidente del CdS eventuali criticità e redigere proposte di intervento sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;

- e. coadiuvare il Presidente del CdS nella redazione della scheda annuale di monitoraggio, del riesame ciclico, della scheda sulle opinioni degli studenti, della SUA-CDS.
4. Il **comitato di indirizzo** (CI), è costituito dal Presidente del CdS, da almeno un docente del CdS e esponenti del mondo del lavoro, supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, nominati dal Consiglio del CdS su proposta del Presidente. Il CI, convocato almeno una volta all'anno, in particolare ha il compito di:
- effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni;
 - verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
 - assicurare il continuo collegamento tra il CdS e le aziende convenzionate per l'attivazione degli stage per gli studenti;
 - proporre nuove aziende con cui stipulare convenzioni.
5. Il **consiglio di CdS** è costituito dal Gruppo AQ, dai docenti di riferimento del CdS, dai docenti strutturati con incarichi di insegnamento in attività di base caratterizzanti o affini, dal un rappresentante degli studenti e supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Su invito del Presidente al consiglio di CdS possono partecipare tutti i docenti del CdS. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- analizzare i risultati dei processi di autovalutazione formulando proposte di miglioramento;
 - proporre modifiche al regolamento del CdS;
 - pronunciarsi in materia di riconoscimento di studi svolti all'estero;
 - partecipare alla definizione del didattica programmata;
 - proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
 - monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento;
 - partecipare all'ideazione e definizione del programma di promozione di concerto con il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo;
 - monitorare la coerenza degli stage e delle attività laboratoriali con gli obiettivi formativi del CdS.
6. La Facoltà svolge attività di ricerca in ambiti disciplinari congruenti con il CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:
http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1
http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr

Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ

- L'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative che mirano al miglioramento della qualità del CdS, definito l'assicurazione della qualità (AQ) del CdS, è garantito da una serie di azioni.
- Gli attori dell'AQ del CdS sono: il Presidente del CdS, il Gruppo AQ, la Commissione Paritetica docenti-studenti (di seguito CPDS), il Consiglio del CdS, il CI, supportati dal Presidio della Qualità.
- Sulla composizione e sui ruoli del Presidente del CdS, del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi. Sulla composizione e sul ruolo della CPDS si rimanda alle "Linee guida" di questo Ateneo.
- L'intero processo AQ è svolto durante l'anno e prevede per ogni attore una tempistica determinata
- Il gruppo AQ nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: elaborare un commento degli indicatori del CdS (SMA – Scheda di monitoraggio annuale) entro il 31 ottobre; monitorare l'andamento della didattica del primo semestre entro il 15 dicembre con l'analisi delle opinioni degli studenti (frequentanti, laureandi, laureati); aggiornare la SUA- CdS entro aprile secondo le "Linee guida per la compilazione della SUA"; monitorare l'andamento della didattica del secondo semestre entro il 31 maggio.

6. Il CI entro il 31 ottobre analizza gli indicatori del CdS relativamente al livello occupazionale formulando pareri e suggerimenti secondo le "Linee guida per i comitati di indirizzo e le consultazioni delle parti interessate".
7. Il Consiglio di CdS nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: approvare i commenti degli indicatori del CdS (SMA – Scheda di monitoraggio annuale) e analizzare i suggerimenti del CI entro il 30 novembre; analizzare, entro il 31 gennaio, le opinioni degli studenti approvando la scheda di commento, la relazione CPDS, le osservazioni del gruppo AQ sull'andamento del primo semestre, proponendo eventuali azioni di miglioramento e eventuali modifiche ordinamento; elaborare, entro il 31 maggio, le proposte didattiche da inviare all'approvazione degli organi accademici; valutare, entro il 31 luglio, la relazione del gruppo AQ sull'andamento del secondo semestre, allineare i programmi dei singoli insegnamenti.
8. La Commissione Paritetica docenti-studenti per la didattica si riunisce per: analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti, laureandi e laureati) entro il 15 ottobre; e analizzare gli indicatori del CdS entro il 30 novembre. Al termine stilerà la sua relazione secondo le "Linee guida" di questo Ateneo.

PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione

1. **Obiettivi formativi specifici.** Il CdS in *Scienze dei Beni Culturali: Turismo, Arte, Archeologia* mira a coniugare una forte formazione umanistica di base, attenta in particolare alla centralità della storia, con approfondite competenze specifiche, storiche, teoriche, tecnologiche e scientifiche negli ambiti che caratterizzano i beni culturali e la loro valorizzazione turistica.

Un ruolo di grande importanza è, in tal senso, conferito alla conoscenza e padronanza degli aspetti giuridici e istituzionali relativi all'amministrazione e gestione del patrimonio, alla conoscenza e padronanza delle tecniche artistiche, dei problemi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale nelle sue varie articolazioni (con particolare attenzione al patrimonio archeologico, storico artistico e architettonico), alla capacità di inserire il turismo culturale in contesti di sviluppo sostenibile e di dialogo interculturale, in linea con le norme e le direttive europee ed internazionali, oltre a una completa inquadratura nelle lingue europee, che permetta di veicolare trasversalmente la conoscenza, nei mercati nazionali ed internazionali.

2. **Descrizione del percorso di formazione.** Il CdS permette, attraverso la scelta di uno dei tre curricula (Archeologia, Storia dell'arte e Turismo culturale), di orientare e caratterizzare la propria formazione, attraverso l'acquisizione di competenze differenti: specifiche competenze archeologiche, attraverso gli insegnamenti di storia antica e di archeologia, unitamente ad attività pratica svolta in laboratorio e sul campo (percorso Archeologico); approfondimento delle conoscenze legate ai manufatti artistici, attraverso gli esami di storia dell'arte e laboratori legati al restauro e all'analisi dei materiali (percorso Storico-artistico); conoscenze di management e di marketing che consentano di confrontarsi con una ormai ineludibile gestione sistemica delle realtà che caratterizzano tutti i business del settore del Turismo culturale, nonché di acquisire le conoscenze tecnologiche e informatiche necessarie ad un approccio gestionale innovativo (curriculum Turismo culturale).

La totalità degli insegnamenti, attraverso la didattica frontale e - soprattutto - l'esperienza laboratoriale, che potrà giovare delle strutture all'avanguardia nel settore delle Tecnologie per i Beni culturali presenti tanto nei laboratori di Diagnostica e di Restauro quanto presso il Centro di Ricerca interdipartimentale Scienza Nuova, tende a costruire e consolidare una metodologia di ricerca pienamente consapevole, attraverso il diretto confronto con il territorio di riferimento e con il suo patrimonio e mediante l'ausilio degli strumenti bibliografici più idonei, cartacei e online, e l'esperienza sul campo offerta nei laboratori ed attraverso i tirocini.

Ancora, componenti essenziali della formazione risultano l'apprendimento di almeno un'altra lingua europea oltre l'italiano e la conoscenza dei principali programmi informatici in uso.

Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi

1. I **risultati di apprendimento attesi**, espressi tramite i descrittori europei (Descrittori di Dublino), sono formulazioni che esprimono i risultati da conseguire al termine del processo di apprendimento del CdS in termini di conoscenze e abilità

2. **CONOSCENZA E COMPRESIONE:**

area di apprendimento STORICO-UMANISTICA

Il CdS triennale in *Scienze dei beni culturali* consente di acquisire una solida base di conoscenze storiche, umanistiche, letterarie, linguistiche grazie all'articolata e cospicua offerta formativa di esami fondamentali che sono comuni ai tre curricula.

area di apprendimento di STORIA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI BENI CULTURALI

La maturazione di competenze sulla storia, sulla conservazione e sulla valorizzazione del patrimonio artistico e dei beni culturali materiali e immateriali sarà stimolata attraverso un'articolata offerta formativa che, a seconda del curriculum, prescelto, consente di conoscere e di approfondire i metodi di lettura e la storia dei linguaggi artistici, dei manufatti archeologici, nonché gli strumenti fondamentali della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio.

area di apprendimento TECNICO-LABORATORIALE

L'attività tecnico-laboratoriale sviluppa, per ciascuno dei curricula, la conoscenza degli aspetti tecnici e materiali costitutivi delle opere d'arte, degli strumenti di indagine e dei fondamenti della progettazione europea; tali attività si espletano sia in insegnamenti di tipo frontale, sia attraverso un approccio dinamico rivolto all'osservazione diretta dei manufatti archeologici, delle opere d'arte e delle innumerevoli espressioni culturali materiali e immateriali e mira all'interazione e allo sviluppo di competenze tecniche e operative, necessarie alla valorizzazione dei beni archeologici e storico-artistici.

3. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE:**

area di apprendimento STORICO-UMANISTICA

Il laureato dovrà sviluppare capacità di analisi ed interpretazione dei processi storici, unitamente alla conoscenza e all'analisi del patrimonio culturale, e alla capacità di applicare alla realtà operativa pubblica o privata le conoscenze maturate in ambito accademico. Il laureato sarà in grado inoltre di comprendere e adoperare almeno una lingua europea, anche nella varietà specialistica del microlinguaggio turistico e di quello specialistico per i beni culturali. Modalità di acquisizione: le capacità di collocazione storica e di interpretazione filologica dei fenomeni saranno rese possibili grazie alle conoscenze apprese negli esami fondamentali come Storia (greca, romana, medievale, moderna e contemporanea), Letteratura italiana, lingua straniera. Verifica: la valutazione avverrà attraverso esami finali ed eventualmente prove intermedie. L'esame di laurea verificherà la capacità degli studenti di applicare le proprie conoscenze e competenze attraverso un lavoro di indagine e studio di un tema concordato con un docente di una disciplina dell'area *area di apprendimento di STORIA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI BENI CULTURALI*

Il laureato dovrà essere in grado di inquadrare storicamente materiali, manufatti, istituzioni, eventi ed attività culturali scegliendo il giusto metodo e la corretta applicazione per l'identificazione, esaminandone le diverse possibilità di lettura e le modalità più idonee per consentirne la fruizione, ad esempio attraverso l'organizzazione di percorsi, di eventi e/o di servizi complessi, finalizzati alla comunicazione e alla valorizzazione, specie turistica, del patrimonio culturale di un territorio. Modalità di acquisizione: le capacità di analisi del patrimonio storico, artistico, e antropologico, della sua tutela e conservazione, saranno rese possibili grazie alle conoscenze apprese nei corsi specifici, come Archeologia (Classica, Cristiana e Medievale), Storia dell'arte (Medievale, Moderna e Contemporanea). Verifica: la valutazione avverrà attraverso esami finali ed eventualmente prove intermedie. L'esame di laurea verificherà la capacità degli studenti di applicare le proprie conoscenze e competenze attraverso un lavoro di indagine e studio di un tema concordato con un docente di una disciplina dell'area.

area di apprendimento TECNICO-LABORATORIALE

Il laureato dovrà raggiungere un profondo grado di conoscenza degli aspetti tecnici e materiali, sviluppando una competenza che lo prepari alla futura attività professionale. Per tali obiettivi saranno occasione e momento di formazione importante la partecipazione

attiva a cantieri di scavo archeologico, laboratori, esercitazioni, visite guidate a musei, monumenti, scavi, parchi naturali, nonché la partecipazione ad eventi culturali espressione delle tradizioni del territorio di riferimento. Modalità di acquisizione: le capacità di conoscenza tecnica e materiale delle opere d'arte o delle espressioni culturali, e quelle di intervento volto alla loro migliore conservazione, saranno rese possibili grazie alle competenze acquisite nei laboratori specifici (p.e. di restauro, di diagnostica archeologica, o di rituali e pratiche festive), o in corsi come Storia del Restauro o Storia delle tecniche artistiche. Verifica: la valutazione avverrà attraverso prove pratiche, relazioni sull'attività laboratoriale, prove intermedie ed esami finali. L'esame di laurea verificherà la capacità degli studenti di applicare le proprie conoscenze e competenze attraverso un lavoro di indagine e studio di un tema concordato con un docente di una disciplina dell'area.

4. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

I saperi acquisiti e l'esperienza fatta nel corso di laurea permetteranno ai laureati di gestire con autonomia di giudizio la complessità del settore in cui andranno ad operare. Determinante - come strumento di acquisizione di tali capacità- sarà la riflessione sulle fonti bibliografiche e sui documenti di archivio o altre basi di dati e fonti di informazione che consentirà ai laureati di interpretare dati e trarre conclusioni. La verifica delle competenze potrà emergere dalle diverse fasi del percorso formativo: discussione di gruppo, shop-talks, dibattiti, esami e project-works.

5. ABILITÀ COMUNICATIVE

Per il laureato sarà indispensabile acquisire una solida capacità di comunicare efficacemente sui temi legati all'ambito professionale sia individualmente che come componente di un gruppo e di interloquire con la comunità degli esperti, anche internazionali, attraverso la conoscenza approfondita di almeno una lingua europea.

Inoltre dovrà essere in grado di dimostrare la consapevolezza delle responsabilità legate al settore dei beni culturali e del rispetto delle norme relative alla loro tutela e alla loro fruizione, specie turistica. Al laureato inoltre è richiesta la capacità di redazione di testi chiari e in linea con le indicazioni istituzionali con attenzione alla comunicazione dei beni culturali, ivi compresa la didattica museale e il project-work europeo.

La verifica delle abilità comunicative sarà effettuata mediante colloqui nel corso delle attività seminariali e laboratoriali e nella discussione della tesi o prova finale

6. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Far sì che lo studente sia in grado di riconoscere la necessità dell'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita, sarà un obiettivo didattico prioritario così come la capacità di reperire ed analizzare dati attraverso gli strumenti bibliografici con autonomia interpretativa. Momento di verifica per queste capacità di apprendimento sarà il lavoro di preparazione della prova finale o tesi, condotto sotto la guida di un docente relatore, che dovrà costituirsi come manifestazione di competenze scientifico-professionali adeguate tanto all'eventuale proseguimento degli studi, quanto all'inserimento nel mercato del lavoro.

Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali

Operatore dei Beni Culturali ed esperto nella loro valorizzazione turistica

funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS ha per obiettivo la formazione di operatori dei beni culturali e di esperti nella loro valorizzazione turistica.

competenze associate alla funzione:

Curriculum Archeologia:

Competenze specifiche relative alle metodologie e alle tecniche dell'attività archeologica sul campo.

Qualifiche professionali:

Archeologo

Curatore/allestitore di museo

Archivista

Paleografo

Tecnici dei musei

Tecnici delle biblioteche

Assistenti di archivio e di biblioteca

Curriculum Storia dell'arte:

Competenze specifiche relative alla conoscenza di tecniche e materiali costitutivi delle opere d'arte e del relativo contesto.

Qualifiche professionali:

Curatore/allestitore di museo

Archivista

Paleografo

Storico-critico d'arte

Tecnici dei musei

Tecnici delle biblioteche

Assistenti di archivio e di biblioteca

Curriculum Turismo culturale:

Competenze nella lettura dei Beni culturali materiali e immateriali e capacità di ideare e gestire progetti di comunicazione turistica e di valorizzazione, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, dei territori culturalmente rilevanti.

Qualifiche professionali:

Comunicatore e promotore delle imprese che operano nell'ambito del turismo culturale

Narratore dei beni culturali

Ideatore di itinerari turistico-culturali

Collaboratore all'organizzazione di eventi e di altri strumenti di marketing territoriale

sbocchi occupazionali:

Il tradizionale sbocco occupazionale del corso di laurea è rappresentato da istituzioni culturali e museali, nonché da parchi archeologici e naturali dipendenti da amministrazioni locali, regionali, provinciali e comunali, accanto ad analoghe istituzioni dipendenti dalla Chiesa e/o da fondazioni ed enti privati.

In realtà, le nuove figure di operatori dei beni culturali, che uniscono alla conoscenza del patrimonio quella delle nuove tecnologie e delle strategie di comunicazione, trovano in misura sempre crescente impiego in associazioni di natura imprenditoriale volte alla realizzazione di progetti nel campo della conservazione, tutela, divulgazione, fruizione del patrimonio culturale, nonché nella fornitura dei cosiddetti servizi aggiuntivi, in particolar modo nell'ambito di strategie e progetti imprenditoriali, sia pubblici sia privati, miranti alla valorizzazione di aree e territori turisticamente rilevanti in ragione del loro patrimonio culturale (spaziando dall'organizzazione di eventi, alla ideazione e gestione di itinerari turistici, alla costituzione di società di incoming). Valido ausilio può essere in questa prospettiva fornito dall'Ateneo stesso, che con le sue strutture assiste i laureati desiderosi di avviare start-up nei vari ambiti collegati alle Scienze e alla valorizzazione dei Beni culturali.

Ulteriori sbocchi sono costituiti dall'attività di collaborazione editoriale, di comunicazione e di didattica museale sul territorio.

Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS

Per l'ammissione al CdS in *Scienze dei Beni Culturali: turismo, arte, archeologia* è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste conoscenze di cultura generale e della lingua italiana, e competenze di base quali comprensione della lettura e abilità logico-linguistiche.

Art. 8 – Caratteristiche della prova finale

È richiesta l'elaborazione di un testo scritto che sviluppi un tema di carattere scientifico, in maniera approfondita e con una adeguata bibliografia di riferimento, eventualmente integrato con immagini, filmati e altre appendici documentali.

PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS

Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS

Il CdS in *Scienze dei Beni Culturali: turismo, arte, archeologia* prevede un numero di immatricolati sostenibile pari, per l'a.a. 2018.19, a 200 studenti.

Il Corso è ad accesso libero fino al raggiungimento del numero sostenibile. Gli studenti che intendono iscriversi possono consultare direttamente la sezione iscrizione on line dall'1 maggio al 5 novembre 2018.

Gli studenti che si immatricolano per la prima volta a un CdS devono sostenere una prova di verifica del possesso delle conoscenze e competenze richieste, non ostacolante rispetto all'accesso al Corso, ma volto ad accertare se sia necessario integrare la preparazione iniziale con attività mirate.

Il test di verifica delle competenze in ingresso è costituito da quesiti a scelta multipla, è svolto online ed è programmato entro la fine del secondo semestre.

Ai candidati che nel test di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 75% del punteggio complessivo, o a quanti non abbiano sostenuto il test, è attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che dovrà essere assolto nel corso del primo anno e comunque prima di sostenere gli esami del secondo anno. Saranno predisposti corsi di allineamento volti a consolidare le capacità di espressione scritta e orale in lingua italiana, con prova scritta finale, il cui superamento annullerà il debito formativo assegnato e permetterà il sostenimento degli esami del secondo anno.

Le modalità di svolgimento dei corsi di allineamento saranno pubblicate sul sito.

Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al CdS secondo quanto previsto dall'Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al del presente Regolamento.
2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del CdS con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio di Facoltà, che delibera anche sul numero di cfu riconoscibili e sull'anno di iscrizione al CdS, sulla base dell'istruttoria predisposta dal tutor. Per informazioni di carattere amministrativo si rinvia alla pagina del [sito](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contributo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggio le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media aritmetica tra le attività sostenute.
5. In caso di secondo titolo le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente non concorreranno alla media. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).

Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo

1. Articolazione del percorso.

Il percorso di studi è articolato in tre curricula: Turismo culturale, Archeologia e Storia dell'arte. Nel corso dei tre anni vi sono degli insegnamenti comuni ai tre curricula in quanto conoscenze di base in vista degli obiettivi da raggiungere. Lo studente sceglie il curriculum al primo anno. Ogni studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione (vedi [PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019](#)).

2. Programma dettagliato (Syllabus)

Per ogni insegnamento sul sito è visibile il programma dettagliato in cui il docente esplicita gli obiettivi, i contenuti del corso (argomenti, materiali didattici e modalità di verifica), gli orari di ricevimento, gli orari del corso, le date di appello, i materiali di supporto, il curriculum del docente e altri avvisi utili.

3. Svolgimento delle attività formative

- a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.
- b. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 19 (18 per il curriculum Storia dell'arte), a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 180 cfu, i crediti a scelta, gli stage, le attività laboratoriali, le ulteriori conoscenze linguistiche e la prova finale.
- c. Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio: stage, attività laboratoriali, ulteriori conoscenze linguistiche e prova finale.
- d. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti e per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 6 ore di didattica frontale ad eccezione per alcune attività laboratoriali in cui le ore per ogni cfu sono 9.
- e. La frequenza agli insegnamenti non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.
- f. Le attività laboratoriali invece richiedono una frequenza obbligatoria. Nel caso di attività laboratoriali non frequentate lo studente dovrà seguirla nuovamente o provvedere a scegliere un'altra attività laboratoriale. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla guida alla formulazione del piano di studio.

4. Modalità di verifica

- a. La valutazione degli insegnamenti è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode. La valutazione relativa alla conoscenza della lingua inglese nel curriculum Storia dell'arte e nel curriculum Archeologia è espressa con la stessa modalità del punto successivo.
- b. La valutazione relativa alle attività di stage e laboratoriali è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
- c. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
 - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
 - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
 - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
 - valutazione di lavori svolti in gruppo;
 - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
- d. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
- e. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.

- f. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il calendario accademico pubblicato sul [sito](#).
 - g. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) viene pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione invernale (dicembre), nel mese di ottobre.
 - h. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online a partire da 15 giorni prima fino alla mezzanotte del quarto giorno che precede l'appello. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi non può sostenere l'esame.
 - i. Per gli esami che si svolgono solo in forma scritta non è necessario riportare il voto sul libretto. Lo studente che ne richiede la trascrizione può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: ultima settimana di luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; ultima settimana di ottobre per gli esami che si sono svolti nella sessione autunnale; ultima settimana di aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale, e straordinaria/anticipata.
5. **Conoscenze linguistiche.**
La conoscenza della lingua inglese è obbligatoria per tutti i curricula (almeno 6 cfu, 12 cfu per Turismo culturale). Il curriculum Storia dell'arte e il curriculum Archeologia possono scegliere al secondo anno o un'altra lingua tra quelle indicate o un approfondimento della lingua inglese.
6. **Stage, project work.**
Il curriculum Turismo culturale e il curriculum Storia dell'arte prevedono al terzo anno alcuni cfu per stage al fine di sviluppare competenze negli ambiti e nelle aree professionali di riferimento del CdS sotto la guida di un docente tutor stage del corso svolte presso le realtà organizzative pubbliche, private e convenzionate con l'Ateneo. Per il regolamento di tali attività, si rimanda a quanto riportato sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 12 – Piano di studi

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella [guida](#) alla formulazione del piano di studi.
2. Non ci sono esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno.
3. Accanto agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini previsti per la classe di laurea, e alle attività laboratoriali e/o di stage definite nella propria didattica programmata ([PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019](#)), il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa per il raggiungimento dei 180 cfu anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi **«crediti a scelta»**. Lo studente ha dunque la possibilità di scegliere: o tra gli insegnamenti presenti negli altri curricula o tra quelli consigliati dall'Ateneo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).
4. Attraverso l'**allegato D**, lo studente può presentare domanda di riconoscimento, in forma di crediti universitari, di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze, competenze e abilità professionali certificate nel rispetto della normativa vigente (D.M. n. 270, 22/10/2004). Un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Consiglio di Facoltà, valuterà, in sede di colloquio con lo studente, le richieste pervenute. Esaminate la validità e l'accogliibilità delle certificazioni, accertato l'effettivo possesso delle conoscenze, competenze e abilità professionali dichiarate e verificate che esse siano in linea con gli obiettivi formativi del CdS, la Commissione attribuirà e verbalizzerà gli eventuali crediti fino a un massimo di 12 cfu. Sui tempi e modalità di presentazione si veda la [guida alla formulazione del piano di studio](#).

Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso successivi

1. Gli studenti ammessi al CdS secondo le modalità di cui all'Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS, si immatricolano entro il termine indicato e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro [il termine previsto per le iscrizioni](#).
2. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al terzo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
3. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda alla sezione del sito [norme amministrative](#)

Art. 14– Mobilità internazionale

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

Art. 15 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea in *Scienze dei Beni Culturali: turismo, arte, archeologia* lo studente deve aver acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. Alla prova finale sono assegnati 6 CFU.
2. Il titolo di laurea è conferito previo superamento della prova finale volta a dimostrare a una Commissione l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del CdS. Lo studente per essere ammesso alla prova finale deve aver presentato la domanda di laurea online nel rispetto di requisiti, modalità e tempistica stabiliti.
3. La prova finale consiste nella stesura da parte dello studente di una tesi in forma di elaborato scritto che sarà portata avanti sotto la guida di un docente titolare di insegnamento nel CdS. La tesi potrà essere o una rielaborazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento o una riflessione empirica, ancorata alle teorie di riferimento.
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
5. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con l'eventuale attribuzione della lode.
6. Agli studenti è data la possibilità di acquisire, attraverso attività programmate [annualmente](#), punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea: lo studente non può accumulare più di 3 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il triennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un massimo di 2 punti bonus.

Art. 16 – Iniziative a supporto dello studente

1. **Tutorato studenti.** È un servizio offerto agli studenti con il fine di supportarli durante il percorso formativo attraverso la costante presenza di tutor capaci di guidarli nelle scelte. Il servizio di tutorato studenti, affidato a personale docente e non docente, fornisce tutti i supporti necessari all'orientamento in itinere: informazioni e consulenza sui piani di studi, supporto alle difficoltà di studio e al rapporto studente-docente e studente-strutture, ecc. I

tutor ricevono gli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. Per informazioni costantemente aggiornate sugli orari di ricevimento dei referenti per le attività di tutorato [clicca qui](#).

2. **Sportello studenti.** Tale servizio fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione della didattica e aiuto pratico per il disbrigo delle pratiche amministrative.
3. **Tutorato non stop.** L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. In modo particolare il progetto "Tutorato non stop" prevede di monitorare alcuni eventi di carriera che si ritengono fondamentali per l'assicurazione della qualità del CdS e di attivare per ciascuno di loro alcune procedure
 - a. **I azione.** Studenti immatricolati che nella prima sessione hanno maturato ≤ 6 cfu: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami (≤ 6 cfu) nella prima sessione (tre appelli tra gennaio/marzo) fornendo loro il supporto dei tutor o corsi di metodologia dello studio.
 - b. **II azione.** Studenti immatricolati che hanno maturato <40 cfu al termine della sessione estiva: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti abbiano maturato <40 cfu entro l'anno solare di riferimento.
 - c. **III azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno: Questa azione di intervento è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno precedente a quello di rilevazione. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti non abbiano rinnovato l'iscrizione al secondo anno.
 - d. **IV azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi tre anni: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono fermati con gli studi.
 - e. **V azione.** Studenti prossimi alla decadenza: Questa azione è volta al recupero degli studenti che sono prossimi alla decadenza in quanto fermi con gli studi da otto anni.
4. **Tutorato Stage.** Tale servizio ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso momenti formativi altamente qualificanti, allineati agli obiettivi del corso.
5. **Tutorato dopo laurea.** Nell'ultimo anno di corso sono organizzate giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione fornendo agli studenti strumenti necessari per affrontare le scelte successive.
6. **Counselling.** Il Counselling è un intervento psicologico breve finalizzato ad affrontare le situazioni di crisi. Il servizio si propone di offrire sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di difficoltà psicologica che comporti un disagio personale o relazionale nell'affrontare il percorso di studi.
7. **SAAD, [Servizio di Ateneo](#)** per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.
8. Per altre iniziative a supporto degli studenti visitare il sito.

Art. 17 – Norme finali e transitorie

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche ordinarie e in relazione a cambiamenti normativi deliberati dagli Organi accademici.
2. Il presente Regolamento fa riferimento all'ultimo ordinamento approvato, mentre la didattica programmata allegata fa riferimento alla programmazione didattica dell'anno in corso.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il foro di Napoli.

PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019

Turismo culturale

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WECBE100 - ECONOMIA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	C	10641	SECS-P/07	9	54	AP	ITA
WENTU101 - ENGLISH FOR TOURISM	E	10738	L-LIN/12	12	72	AP	ENG
WGEOG100 - GEOGRAFIA	A	50002	M-GGR/01	9	54	AP	ITA
WMATO100 - MANAGEMENT FOR TOURISM	C	10641	SECS-P/07	9	54	AP	ENG
WPOTU100 - POLITICHE DEL TURISMO	B	50003	SECS-P/02	9	54	AP	ITA
WREST500 - RETORICA E STORYTELLING PER I BENI CULTURALI	A	50005	L-FIL-LET/10	6	36	AP	ITA
WLITR105 - TRAVEL LITERATURE	A	50005	L-FIL-LET/11	9	54	AP	ENG

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WITAR501 - ITINERARI ARCHEOLOGICI IN CAMPANIA	B	50004	L-ANT/07	6	36	AP	ITA
WLEEU500 - LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI	B	50003	IUS/14	6	36	AP	ITA
WORSE100 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI	C	10641	SECS-P/08	9	54	AP	ITA
HSTGI500 - STORIA DEI GIARDINI	B	50004	ICAR/18	6	36	AP	ITA
WSTAR107 - STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ	B	50004	ICAR/18	9	54	AP	ITA
WSTAR108 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA	B	50004	L-ART/02	9	54	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: ESAME A SCELTA TURISMO	C	10641	ING-INF/05				
WCRSC002 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE	D	10397		12	72	AP	ITA

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WETNO101 - ETNOANTROPOLOGIA	A	50002	M-DEA/01	9	54	AP	ITA
WVIMO100 - IL VIAGGIO NEL MONDO ANTICO	A	50001	L-FIL-LET/04	9	54	AP	ITA
WMABE500 - MARKETING PER I BENI CULTURALI	C	10641	SECS-P/08	6	36	AP	ITA
WSTCO500 - STORIA CONTEMPORANEA	A	50006	M-STO/04	6	36	AP	ITA
WSTCR100 - STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	B	50004	L-ART/04	9	54	AP	ITA
WSTLA800 - STAGE E LABORATORI	F	10789		9	225	I	ITA
WPRFI000 - PROVA FINALE	E	10398		6	36	AF	ITA

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WARCL100 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	B	50004	L-ANT/07	9	54	AP	ITA
WENCU500 - ENGLISH FOR CULTURAL HERITAGE	E	10738	L-LIN/12	6	36	I	ITA
WGEOG100 - GEOGRAFIA	A	50002	M-GGR/01	9	54	AP	ITA
WLEIT100 - LETTERATURA ITALIANA	A	50005	L-FIL-LET/10	9	54	AP	ITA
WMERI100 - METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	B	50004	L-ANT/10	12	72	AP	ITA
WSTAR500 - STORIA DELL'ARCHEOLOGIA	B	50004	L-ANT/07	6	36	AP	ITA
WSTGR500 - STORIA GRECA	A	50006	L-ANT/02	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: ATTIVITA' LABORATORIALE A SCELTA	F	10789					

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WLEBE500 - LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	B	50003	IUS/10	6	36	AP	ITA
WLEGR500 - LETTERATURA GRECA	C	10641	L-FIL-LET/02	6	36	AP	ITA
WLILE100 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	A	50001	L-FIL-LET/04	9	54	AP	ITA
WSTAR101 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ROMANA	B	50004	ICAR/18	9	54	AP	ITA
WSTME501 - STORIA DEL MEDITERRANEO PRECLASSICO	A	50006	L-OR/04	6	36	AP	ITA
HSTRE500 - STORIA DEL RESTAURO	C	10641	ICAR/19	6	36	AP	ITA
WSTRO500 - STORIA ROMANA	A	50006	L-ANT/03	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WTEBE500 - TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI	C	10641	ING-INF/05	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LINGUA A SCELTA	E	10738					

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WARCR100 - ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	B	50004	L-ANT/08	9	54	AP	ITA
HSTAR501 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	B	50004	L-ART/01	6	36	AP	ITA
WSTLI500 - STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	C	10641	L-FIL-LET/12	6	36	AP	ITA
WSTME500 - STORIA MEDIEVALE	A	50006	M-STO/01	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: ESAME A SCELTA TERZO ANNO ARCHEOLOGIA	B	50004					
WSCEL000 - CREDITI A SCELTA	D	10397		12	72	AP	ITA
WLASC002 - LABORATORI O SCAVO	F	10789		6	150	I	ITA
WPRFI000 - PROVA FINALE	E	10398		6	36	AF	ITA

Storia dell'arte

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WANPA500 - ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO	A	50002	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
WARCL500 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	B	50004	L-ANT/07	6	36	AP	ITA
WENCU500 - ENGLISH FOR CULTURAL HERITAGE	E	10738	L-LIN/12	6	36	I	ITA
WGEOG100 - GEOGRAFIA	A	50002	M-GGR/01	9	54	AP	ITA
WLEIT100 - LETTERATURA ITALIANA	A	50005	L-FIL-LET/10	9	54	AP	ITA
WSTAR102 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	B	50004	L-ART/01	9	54	AP	ITA
WSTME100 - STORIA MEDIEVALE	A	50006	M-STO/01	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: LABORATORIO PRIMO ANNO ARTE	F	10789					

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WLEBE500 - LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	B	50003	IUS/10	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LINGUA A SCELTA	E	10738					
WLILE100 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	A	50001	L-FIL-LET/04	9	54	AP	ITA
WSTAR107 - STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ	B	50004	ICAR/18	9	54	AP	ITA
WSTAR103 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	B	50004	L-ART/02	9	54	AP	ITA
HSTRE500 - STORIA DEL RESTAURO	C	10641	ICAR/19	6	36	AP	ITA
WSTMO101 - STORIA MODERNA	A	50006	M-STO/02	9	54	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WTEBE500 - TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI	C	10641	ING-INF/05	6	36	AP	ITA

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
WELST501 - ELEMENTI DI STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	B	50004	L-ART/04	6	36	AP	ITA
WMUST500 - MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO	B	50004	L-ART/04	6	36	AP	ITA
WSTCO100 - STORIA CONTEMPORANEA	A	50006	M-STO/04	9	54	AP	ITA
WSTAR100 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	B	50004	L-ART/03	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: ESAME A SCELTA TERZO ANNO ARTE	C	10641					
WSCEL000 - CREDITI A SCELTA	D	10397		12	72	AP	ITA
WSTAG801 - STAGE	F	10789		6	150	I	ITA
WPRFI000 - PROVA FINALE	E	10398		6	36	AF	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: LABORATORIO PRIMO ANNO ARTE							
WLADI800 - LABORATORIO DI DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DEL LIBRO E DEL MANOSCRITTO	F	10789	ICAR/19	3	27	I	ITA
WLARE803 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI DIPINTI SU TELA	F	10789	ICAR/19	3	27	I	ITA
WLARE802 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI LEGNI	F	10789	ICAR/19	3	27	I	ITA
WLARE804 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI MATERIALI FOTOGRAFICI	F	10789	ICAR/19	3	27	I	ITA
WLARE800 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI METALLI	F	10789	ICAR/19	3	27	I	ITA
WLAMA800 - LABORATORIO DI MATERIALI LAPIDEI E AFFRESCHI	F	10789	ICAR/19	3	27	I	ITA
WLADI805 - LABORATORIO DI DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI	F	10789	ICAR/19	3	27	I	ITA

Gruppo opzionale: LINGUA A SCELTA							
WLIFR500 - LINGUA FRANCESE	E	10738	L-LIN/04	6	36	I	FRA
WLISP500 - LINGUA SPAGNOLA	E	10738	L-LIN/07	6	36	I	ITA
WLITE500 - LINGUA TEDESCA	E	10738	L-LIN/14	6	36	I	DEU
WLIIN600 - LINGUA INGLESE 2	E	10738	L-LIN/12	6	36	I	ENG

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: ESAME A SCELTA TERZO ANNO ARTE							
WLELA500 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE	C	10641	L-FIL-LET/08	6	36	AP	ITA
WSTLI500 - STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	C	10641	L-FIL-LET/12	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: ESAME A SCELTA TERZO ANNO ARCHEOLOGIA							
WELST501 - ELEMENTI DI STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	B	50004	L-ART/04	6	36	AP	ITA
WLIGE500 - LINGUISTICA GENERALE	B	50004	L-LIN/01	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: ESAMI A SCELTA SECONDO ANNO TURISMO							
WPENA500 - PERCORSI NATURALISTICI	D	10397	BIO/01	6	36	AP	ITA
YANTU500 - ANTROPOLOGIA DEL TURISMO	D	10397	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
WMUST500 - MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO	D	10397	L-ART/04	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: ESAME A SCELTA TURISMO							
WINNM501 - INTERNET E NEW MEDIA	C	10641	ING-INF/05	6	36	AP	ITA
WTEBE500 - TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI	C	10641	ING-INF/05	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: ATTIVITA' LABORATORIALE A SCELTA							
WCASC800 - CANTIERE E SCAVO	F	10789		6	54	I	ITA
ZLARE802 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI LEGNI	F	10789		3	27	I	ITA
ZLARE800 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI METALLI	F	10789		3	27	I	ITA
WLAMA800 - LABORATORIO DI MATERIALI LAPIDEI E AFFRESCHI	F	10789	ICAR/19	3	27	I	ITA
WSTDI802 - STORYTELLING DIGITALE	F	10789	L-ART/05	3	27	I	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari): **50001** Civiltà antiche e medievali **50002** Discipline geografiche e antropologiche **50005** Lingua e letteratura italiana **50006** Discipline storiche **50003** Legislazione e gestione dei beni culturali **50004** Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali **10641** Attività formative affini o integrative **10397** A scelta dello studente **10398** Per la prova finale **10738** Per la conoscenza di almeno una lingua straniera